

LEGGE 28\8\1997n° 284

Regione Puglia

Finanziamento anno 1997 £ 355.693.000.**Finanziamento anno 1998 £ 355.693.000.****Finanziamento anno 1999 £ 355.693.000.****Ricognizione effettuata alla data del 9 settembre 1999**

Dati epidemiologici	
Ricognizione centri esistenti : pubblici privati	SI. Ricognizione effettuata tramite richiesta formale ai direttori delle Aziende ASL, circa l'insistenza sul proprio territorio dei centri esistenti.
Definizione obiettivi prioritari e criteri di verifica	Realizzazione di campagna informativa sulle malattie che possono causare cecità; screening mirato identificazione precoce del glaucoma e delle malattie vascolari della retina "Progetto riabilitativo" ?
Programmazione attività di prevenzione	
Programmi attività riabilitazione	
Determinazione numero centri deputati	Centro educativo riabilitativo per non vedenti " Messeni -Localzo" Rutigliano-Bari Istituto per ciechi " A. Antonacci" Lecce Centro oculistico " Padre Pio " Manfredonia. Foggia
Numero dei soggetti coinvolti	
Verifica risultati ottenuti	

OSSERVAZIONI:

LEGGE 28\8\1997n° 284

Regione Calabria

Finanziamento anno 1997 £180.484.000.**Finanziamento anno 1998 £.180.484.000.****Finanziamento anno 1999 £.180.484.000.****Ricognizione effettuata alla data del 9 settembre 1999**

Dati epidemiologici	
Ricognizione centri esistenti : pubblici privati	I primi dati relativi ad una analisi ancora in corso evidenzerebbero l'assenza di centri per la riabilitazione visiva Presente invece: Un centro di oftalmologia sociale, presso ASL n°11 (RC) Un centro di neonatologia presso ASL "Pugliese" di Catanzaro dove si effettuano visite della prevenzione dello ROP Un centro medico socio-pedagogico, presso ASL n°2 Castrovillari (CS)
Definizione obiettivi prioritari e criteri di verifica	
Programmazione attività di prevenzione	
Programmi attività riabilitazione	
Determinazione numero centri deputati	
Numero dei soggetti coinvolti	
Verifica risultati ottenuti	

All. n. 3

AGENZIA INTERNAZIONALE PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA'
Sezione Italiana
Organizzazione non governativa riconosciuta dall'O.M.S.

Relazione sull'attività per l'anno 1998

Premessa

Il 1998 segna, per l'Agenzia, un periodo di transizione e di profonda trasformazione sia sul piano organizzativo sia su quello programmatico dell'attività nello specifico intento di non limitarsi ad una generica attività di rappresentanza ma di impegnarsi attivamente a svolgere una funzione di servizio sociale.

Scopo primario è quello di dare un segnale concreto della volontà di fattiva partecipazione ad interessi generali tenuto conto che negli ultimi decenni il numero dei minorati della vista tende ad accrescersi.

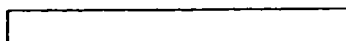
In Italia, infatti, gli ipovedenti sono più di 1.000.000 (indagine campionaria dell'I.S.T.A.T.); la distribuzione delle cause di menomazione visiva, peraltro, risulta in Italia diversa da quelle riportate in altri Paesi (fonte C.N.R.)

Proiezioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità fanno salire, nell'anno 2000, il numero dei ciechi a 54.000.000 soltanto nei paesi in via di sviluppo.

Questo è lo scenario generale dell'intero contesto che appare non proprio confortante.

Il processo di adeguamento della struttura, alle rinnovate esigenze dell'attività istituzionale, ha richiesto uno sforzo intenso, organizzativo e strutturale, superato grazie al fattivo impegno dell'Unione Italiana dei Ciechi, della Società Oftalmologica Italiana e della Associazione Professionale Italiana Medici Oculisti che, in una azione sinergica, hanno costituito un impulso determinante alla ricerca di nuove iniziative, alla programmazione e realizzazione di attività che potessero portare sia ad una maggiore sensibilizzazione della classe medica in generale sia ad intraprendere programmi di educazione sanitaria rivolti all'intera popolazione ed in particolare alle fasce considerate a rischio.

La relazione sull'attività dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità conferma l'immagine di un "Ente" già pienamente inserito nella linea del presente, pronto a raccogliere le sfide del futuro con il coraggio, la fermezza e l'entusiasmo di ogni Suo componente.



ORGANIZZAZIONE

Nel mese di aprile 1998 è stato rinnovato, per il quadriennio 1998/2002, il Comitato Direttivo Nazionale rappresentato dai seguenti esponenti :

- Presidente : Avv. Giuseppe CASTRONOVO (confermato, nella carica, all'unanimità)
- V.Presidente : Prof. Mario ZINGIRIAN, Direttore della Clinica Oftalmica di Genova, in qualità di rappresentante della Società Oftalmologica Italiana
- V.Presidente : Dr. Francesco TUCCI, Oculista, in qualità di rappresentante della Associazione Professionale Italiana Medici Oculisti
- Consiglieri : - Prof. Corrado BALACCO GABRIELI, Direttore della Clinica Oculistica Dell'Università La Sapienza di Roma, in qualità di rappresentante della Associazione Professionale Italiana Medici Oculisti
- Prof. Umberto MERLIN, in qualità di rappresentante della S. O. I.
- Prof. Enzo TIOLI, in qualità di rappresentante dell'Unione Italiana Ciechi
- Dott. Michele CORCIO, in qualità di rappresentante dell'Unione Italiana Ciechi
- Sig. Angelo MOMBELLI, in qualità di rappresentante della U. I. C.

Su proposta dei membri del Comitato è stato rinnovato anche il Collegio dei Sindaci nei seguenti esponenti :

- Sindaci effettivi : Presidente Prof. Onorato SEPE, già Presidente della Corte dei Conti
Dr. Orlando PALADINO , Segretario dell'U.I.C.
Rag. Giuseppe DI GIANNANTONIO
- Sindaci supplenti : Dr. Vincenzo BARBERA
Rag. Erasmo DI DONATO

Nel corso dei suoi lavori il Comitato Direttivo Nazionale ha sviluppato ampie discussioni e approfondito tematiche specifiche che hanno portato all'approvazione di un programma di attività nelle seguenti aree d'intervento :

- Informazione – Divulgazione
- Prevenzione – Screening
- Accertamenti specifici - Attività di ricerca
- Formazione
- Organizzazione degli Uffici
- Progetti di struttura residenziale tendenti ad utilizzare al meglio le potenzialità e le irripetibili conoscenze scientifiche, professionali e formative possedute dall'A.P.I.M.O., S.O.I. ed U.I.C.

Per ognuno di questi argomenti il Comitato ha approvato documenti di grande valenza per i quali si rimanda alle relative sezioni di questa relazione – che costituiranno la guida ed il punto di riferimento dell'attività dell'Agenzia per i prossimi periodi.

Ciò in quanto in Italia, a differenza di altri Paesi dell'Unione Europea, finora è praticamente inesistente una attività pubblica mirata alla prevenzione e riabilitazione delle minorazioni visive, in favore di quelle categorie che, per la presenza di minorazioni multiple sono destinate, nella quasi totalità dei casi, ad una pressoché completa emarginazione della vita sociale in genere e lavorativa in particolare.

Le attività svolte nello scorso anno possono sintetizzarsi come segue :

1. Prevenzione

Nel corso del 1998 l'Agenzia ha tenuto costanti rapporti e relazioni con i diversi responsabili degli Assessorati regionali allo scopo di sostenere in maniera continuativa ogni iniziativa tendente ad attuare un percorso comune di lavoro per l'attuazione congiunta di un seminario sull'applicazione della L.284/97 relativa alla Istituzione di Centri per la Prevenzione della Cecità e per la riabilitazione visiva.

Il seminario è destinato ai responsabili delle Regioni cui compete la realizzazione dei Centri stessi.

Ciò in considerazione che gli interventi regionali sono stati sporadici e privi di quelle competenze specifiche e di quel coordinamento necessario per condurre il soggetto minorato della vista al superamento della disabilità e di conseguenza ad una effettiva integrazione nel tessuto socio-economico regionale.

In ogni contatto è stato riaffermato il principio dell'indispensabile obiettivo della qualità totale dei servizi per una risposta concreta alle sempre crescenti esigenze delle persone minorate della vista.

Tali rapporti hanno avuto un primo riconoscimento, da parte della Regione Basilicata, con l'istituzione d'un "Centro Regionale per la Prevenzione della Cecità e per la riabilitazione della vista" affidato in gestione al locale Comitato Regionale dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità.

Di concerto con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie Autonome è stato definito un percorso comune per l'individuazione di "linee guida", per gli istituendi Centri di Prevenzione, da individuarsi mediante Commissioni nelle quali il nostro Comitato Tecnico Scientifico dovrà formulare programmi-tipo indicativi.

2. Informazione - Divulgazione - Screening

In quanto editore del periodico trimestrale "Oftalmologia Sociale - Rivista di Sanità Pubblica" sono stati trattati, sulle quattro rubriche del 1998, argomenti di attualità scientifico e tecnico in campo oftalmologico.

I numeri della rivista "Oftalmologia Sociale" sono stati curati dalla Clinica Oculistica dell'Università di Roma "La Sapienza" diretta dal Prof. Corrado Balacco Gabrieli e operativamente dal suo collaboratore Dr. Filippo Cruciani; con essi collaborano 15 specialisti di sicura competenza professionale.

Il n. 1/98 ha trattato il delicato argomento "le otticopatie", il problema epidemiologico, il problema clinico.

Il n° 2 e 3, in edizione monografica, sono stati dedicati all'epidemiologia oftalmica con i seguenti argomenti: Cecità ed ipovisione - l'aspetto epidemiologico, il problema epidemiologico del glaucoma, della cataratta, la chirurgia della cataratta in Italia dal 1992 al 1995

L'editoriale di questo numero è stato curato dal Prof. Corrado Balacco Gabrieli che ha affrontato le grandi patologie oculari sotto il profilo della incidenza delle cause e fattori di rischio.

La rivista "Oftalmologia Sociale" oltre ai n. 6.000 abbonati nazionali è anche regolarmente inviata a diversi organismi internazionali (Once, Royal Institut for the Blind, I.A.P.B., ed altre Istituzioni) con relativo scambio di articoli e comunicazioni ed anche ad Istituti Scolastici di vari gradi di istruzione, ad ambienti di lavoro, A.S.L., Amministrazioni Statali e locali, Enti Pubblici, Mass-media e Parlamentari

Attraverso, poi, idonee strutture itineranti e di concerto con l'Unione Italiana dei Ciechi, l'Agenzia ha continuato la campagna di prevenzione che ha riguardato l'intero territorio nazionale.

Le strutture, denominate Unità Mobili Oftalmiche, sono costituite da veicoli appositamente attrezzati e dotati di tutte le attrezzature necessarie per uno screening della popolazione, per

evidenziare i possibili interventi di prevenzione primaria e secondaria, indicando - ove possibile - gli interventi diretti a scongiurare l'insorgenza ed il progredire delle malattie, ovvero, qualora il decorso risulti inarrestabile, di consentire un corretto orientamento ed iniziare precocemente la riabilitazione e la formazione del soggetto destinato a future minorazioni visive.

Ad esse è stato assegnato un preciso ruolo, in puro spirito di servizio, non inteso come sovrapposizione alle Istituzioni preposte, ma a loro supporto in sintonia con le normative che regolano il settore e tenuto conto delle priorità emerse nei rispettivi capoluoghi quali :

- elevato numero di abitanti ed assenza di ambulatori oculistici pubblici e privati.

L'attività è stata preceduta ed accompagnata da una ampia gamma di informazione e sensibilizzazione sulla importanza delle prevenzione della cecità mediante diffusione delle seguenti stampe :

- 1.) n° 25.000 locandine denominate "Prevenire è meglio che curare"
- 2.) n° 25.000 opuscoli informativi, del Prof. Ivan Esente, dal titolo "Difendiamo i nostri occhi".
- 3.) n° 5.000 manifesti del maestro "Fiume" dal titolo "Per la tua vista"

La collocazione preferenziale delle unità mobili è stata presso Istituti di Scuole Materne, Elementari e Medie inferiori e superiori nonché presso luoghi pubblici e quartieri degradanti situati in 42 capoluoghi di provincia e in 27 Comuni appartenenti alle stesse provincie.

Indichiamo, solo a titolo esemplificativo, alcuni capoluoghi e provincie nei quali le Unità mobili hanno sostato :

• Novara	dal 10 marzo	al 10 aprile 1998	gg. operativi :	32
• Genova	dal 12 aprile	al 30 aprile 1998	gg. " " :	19
• Genova	dal 6 luglio	al 8 agosto 1998	gg. operativi :	34
• Napoli	dal 20 dicembre	al 17 gennaio 1998	gg. operativi :	28
• Teramo	dal 25 maggio	al 6 giugno 1998	gg. operativi :	12
• Campobasso	dal 15 giugno	al 29 giugno 1998	gg. operativi :	15
• Reggio Calabria	dal 28 settem.	al 7 novembre 98	gg. operativi :	40
• Messina	dal 18 gennaio	al 31 gennaio 98	gg. operativi :	13
• Catania	dal 7 dicembre	al 3 gennaio 99	gg. operativi :	27
• Caltanissetta	dal 16 novembre	al 22 novembre 98	gg. operativi :	07
• Agrigento	dal 23 novembre	al 28 novembre 98	gg. operativi :	06

Le unità oftalmiche mobili hanno riscosso ampi consensi da parte dell'opinione pubblica, dei mezzi di informazione delle Amministrazioni ed Enti locali i quali, spesso, hanno concesso il loro patrocinio all'iniziativa.

Sono state individuate le seguenti linee guida allo scopo di uniformare le attività rispetto agli scopi prefissi dall'iniziativa :

- a) individuare il maggior numero possibile di soggetti con condizioni a rischio o con glaucoma cronico conclamato, asintomatici;
- b) indagare sulla presenza di fattori di rischio extraoculari (familiarità);
- c) sensibilizzare la popolazione riguardo ai potenziali danni per la salute derivanti dal glaucoma e/o dall'ipertono oculare;
- d) riferire i soggetti con condizioni a rischio o con glaucoma cronico conclamato presso strutture pubbliche di riferimento o al proprio curante (di base o specialista)
- e) produrre dati epidemiologici descrittivi sulla prevalenza di condizioni a rischio o di glaucoma cronico e/o dell'ipertono oculare

Lo screening ha interessato numerosissimi soggetti (bambini, adulti ed anziani) che hanno presentato diverse patologie quali, in via indicativa ma non esaustiva : cataratta asportabile con intervento, sclerosi del cristallino, forme di sofferenza della macula ed in alcune fasce più giovani forme di refrazione in midriasi e del focus.

Le équipes medico/paramediche delle unità mobili hanno valutato, mediamente e per provincia, circa 1.500 pazienti di età media da 4,1 a 57,1.

Sono state prodotte circa 30.000 schede di valutazione finale, tuttora in corso di attento esame da parte di numerosi comitati formati da specialisti che dovranno redigere relazioni che questa Agenzia invierà a codesto Ministero.

Riteniamo che questa indagine possa efficacemente consentire di determinare uno spaccato italiano delle minorazioni visive.

L'Agenzia, di concerto con l'Unione Italiana dei Ciechi, ha anche attivato un regolare canale di comunicazione con i Consigli Regionali e le Sezioni Provinciali fornendo, ad essi, tre tipi di servizi

- a.) Creazioni di contatti diretti con le Cliniche Oculistiche Universitarie;
 - b.) fornitura di informazioni in materia oftalmologica (esistenza di centri specializzati, etc.);
 - c.) materiale propagandistico, atti e relazioni di Convegni specializzati
- L'Agenzia, inoltre, ha anche avuto accesso, ai sensi dell'art. 6 comma 3 e 4 della L. 103/75, sia a programmi televisivi che radio sui temi "Le complicazioni oculari in corso di diabete e la degenerazione maculare malattia sociale correlata con l'età".

Hanno partecipato i clinici, Prof. Balacco Corrado Gabrieli, Dr. Francesco Tucci e l'Avv. Giuseppe Castronovo.

In termini di risposta l'Agenzia è stata interessata da circa 1.000 telefonate, di utenti privati, tese ad individuare strutture Pubbliche e professionisti specializzati inseriti nelle strutture che fornissero soluzioni a casi patologicamente complessi anche nelle fasce di età scolari.

3. Congressi

Nel settembre scorso l'Agenzia è stata invitata a partecipare all'inaugurazione della prima Banca degli occhi Melvin Jones in Europa realizzata con il supporto dei Lions a Genova.

La banca ha il suo braccio operativo presso la Clinica Oculistica dell'Università di Genova, già centro di riferimento per i trapianti corneali.

La Fondazione "Banca degli occhi" persegue scopi di promozione, sviluppo e organizzazione delle attività di prelievo ed innesto delle cornee, del loro eventuale trattamento e della distribuzione a strutture abilitate agli innesti corneali.

La Fondazione, inoltre, sensibilizza la pubblica opinione con idonee iniziative sul valore morale e sociale della donazione ed effettua operazioni di propaganda presso i giovani intervenendo nelle scuole o favorendo specifiche manifestazioni giovanili, promuovendo la ricerca e lo studio sulla prevenzione dei problemi visivi.

L'Agenzia, inoltre, ha anche partecipato al 6° Congresso del G.I.S.I. (Gruppo Italiano Studio Ipovisione), tenutosi il 18 novembre, nel quale siamo intervenuti presentando il tema "Attività e Progetti dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità"

Durante il Congresso sono stati trattati, da insigni professionisti, i seguenti altri temi:

- Condividere le esperienze: Un percorso di globalità di linguaggi con disabili visivi e le loro mamme
- La retinopatia diabetica come causa di cecità nella Provincia di Sassari.
- Progetto Leonardo da Vinci per la riabilitazione visiva del soggetto ipovedente
- Visual Pathfinder: aspetti tecnico-pratici
- Trattamento riabilitativo in pazienti con degenerazione maculare
- Miopia assile correlata ad atrofia unilaterale del nervo ottico: descrizione di un caso clinico
- Il trattamento riabilitativo dei pazienti con deficit visivo centrale o periferico portatori di handicap neuro-motorio

- Visumetria con scanning laser ophthalmoscope (SLO) : ipovisione e capacità di lettura.
- Diagnosi, trattamento e riabilitazione dei pazienti ipovidenti. Esperienza del Centro Ipovisione della Clinica Oculistica di Perugia.
- Indicazioni per la valutazione dell'outcome riabilitativo nell'infanzia.
- Il bambino ipovedente : Nostre esperienze.
- Presentazione di un protocollo di valutazione della funzione visiva nel soggetto non collaborante.
- Valore predittivo della perimetria a luce polarizzata (P.L.P.) nella degenerazione maculare correlata all'età
- Valutazione funzionale in pazienti affetti da retinite pigmentosa

In occasione del seminario, organizzato dalla Federazione Nazionale delle Istituzioni prociechi, dalla Biblioteca Italiana per i ciechi e dall'Unione Italiana dei ciechi, l'Agenzia ha anche partecipato ai lavori della tavola rotonda sul tema "la figura dell'insegnante di sostegno nella nuova realtà della scuola" che concerne la tematica relativa alla integrazione scolastica e sociale dei soggetti ipovidenti.

All'Agenzia è sembrato opportuno proporre per tali soggetti, una scala di interventi con metodologie appropriate da parte di insegnanti soggetti a formazione da parte di operatori specializzati a tali scopi.

Il 10 dicembre '98 l'Agenzia ha organizzato, in Catania, un Convegno sul tema "Prevenzione e riabilitazione delle minorazioni visive" patrocinato dalla Provincia Regionale di Catania, dal Provveditorato agli Studi di Catania e dal Comune di Catania.

Tale Convegno è stato realizzato in Catania in considerazione dell'altissimo numero di non vedenti e di ipovidenti che si registrano in Sicilia ed in particolare nella Provincia di Catania con cifre allarmanti quali : 35.000 ciechi in Sicilia fino a 1/10, 90.000 da 1/10 a 3/10; nella sola Provincia di Catania l'incidenza è ancora più elevata; infatti i non vedenti legalmente accertati sono 4.200 (fino a 1/10) mentre gli ipovidenti da 1/10 a 3/10 sono circa 9.000.

La tutela di questi soggetti ha suggerito questa iniziativa anche per sensibilizzare l'universo scientifico a questo primario problema.

L'apertura dei lavori è stata curata dall'Avv. G.Castronovo, dal Dr. M. Chovet rappresentante ufficiale dell'I.A.P.B. di Londra, il Dr. Bertinato in qualità di rappresentante della Conferenza delle Regioni, il Dr. Ditta in qualità di rappresentante del Ministero della Sanità.

Il Convegno ha richiamato insigni studiosi nel campo della oftalmologia, genetica e riabilitazione dei quali diamo sintetica rassegna :

- Il Prof. Reibaldi, Direttore della Clinica Oculistica di Catania intrattenutosi sul tema "Prevenzione delle principali cause di ipovisione in età pediatrica"
- Il Prof. C.Balacco Gabrieli, Direttore della Clinica Oculistica della Sapienza di Roma che, oltre ad essere il moderatore della prima parte della giornata, si è anche soffermato con ampia dovizia di particolari sul tema "La miopia oggi : possibilità attuali di trattamento ottico e chirurgico"
- Il Prof. Balestrazzi, Direttore della Clinica Oculistica dell'Aquila, che ha impegnato l'assemblea sul tema "Possibilità terapeutiche nelle patologie corneali del trapianto di cornea"
- La D.ssa Modugno, Direttore Sanitario del Centro Ocularistica di Roma, che è intervenuta sul tema : Aspetti estetici e psicologici nella riabilitazione protesica dei pazienti non vedenti o ipovidenti.
- Il Prof. Enrico Gandolfo, Direttore della Clinica Oculistica di Brescia, che ha parlato della "Classificazione delle Minorazioni visive".
- Il Prof. F. Mollica che si è soffermato su "Le malattie genetiche dell'occhio : quante sono, quali sono, se e come si possono prevenire.
- La D.ssa M.Cannau, Primario del secondo raggruppamento di neuropsichiatria infantile dell'Istituto Scientifico E.Medea, che ha intrattenuto l'assemblea sull'argomento "L'ipovisione infantile : oltre la diagnosi".
-

- La D.ssa P. Bonini, Docente dell'Università La Sapienza di Roma, che ha trattato il tema "i disturbi neuroftalmologici dell'età evolutiva: aspetti riabilitativi".

Il Convegno ha ottenuto l'apprezzamento ed il riconoscimento delle Autorità, della Stampa locale che ha ampiamente divulgato la notizia.

4. Organizzazione degli Uffici

Nel corso del 1998 l'Agenzia ha potuto avviare delle ricerche di mercato per l'individuazione di locali che permettessero di dotarla di una propria struttura che meglio rispondesse ai diversificati bisogni dell'attività istituzionale e coniugasse esigenze di economicità di gestione e rappresentatività.

Solo alla fine del mese di dicembre, dopo varie vicissitudini e ricerche affannose, è stato possibile stipulare un contratto per la conduzione di una sede funzionale, in Via G.B. Vico n. 1, situata in complesso immobiliare dignitoso ubicato in zona limitrofa a P.zza del Popolo.

Conseguentemente è stato anche provveduto a dotare la nuova sede di arredi, attrezzature ed impianti tali da renderla operativa in un breve lasso di tempo.

Inoltre è stata anche potenziata la strumentazione informatica con microprocessori pentium, modem per il collegamento ad Internet.

La struttura è anche iscritta ad una mail list che consente scambi ed acquisizione di informazioni continui ed in tempo reale.

Va anche segnalato che si è anche provveduto a dotare la nuova sede di un centralino idoneo a gestire anche punte di intenso traffico con la possibilità di installazione di un numero verde al quale sarà adibito personale medico specialistico per dare risposte alle numerose richieste di utenti finali.

5. Attività Internazionale

L'Agenzia persegue, in via istituzionale, rapporti e relazioni con altri Organismi che si occupano di cecità e di prevenzione per diverse iniziative (documenti, pubblicazioni, convegni, etc.) al di là, naturalmente, del referente Istituzionale I.A.P.B.

In considerazione del dilagante fenomeno dei non vedenti nel mondo ed in particolare nei Paesi dell'Europa Orientale ed in via di sviluppo, l'Agenzia ha mostrato vivo interesse ai bisogni, espressi dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, di partecipare unitamente all'I.A.P.B. ad una organizzazione centrale interdisciplinare e non governativa per coordinare l'azione internazionale e per mobilitare interessi e risorse.

Nella prossima triennale Conferenza Internazionale sull'ipovisione che si terrà nella città di New York, dal 12 al 16 luglio, saranno presentate, da famosi "Professionisti" di tutto il mondo, ricerche approfondite e tecnologie avanzate riguardanti l'ipovisione e i servizi di riabilitazione della vista con scambi di informazioni sulla pratica, sulla ricerca, sulla tecnologia e il design.

Il prestigio raggiunto dalla Sezione Italiana dell'Agenzia per il dinamismo dell'attività, la vastità e l'efficacia dell'azione sul piano dei rapporti internazionali ha portato il Suo Presidente a rivestire cariche di vertice nell'E.B.U. che spinge la stessa Agenzia ad un impegno sempre maggiore e pregnante.

La prossima 6^a Assemblea Mondiale dell'I.A.P.B., che si terrà a Pechino dal 5 al 10 settembre '99, vedrà avviato un programma di ampio respiro teso allo sviluppo delle attività internazionali.

CONCLUSIONI

Aggiungere pagine alla già nutrita relazione è iniziativa che richiede atto di coraggio. D'altra parte terminare senza un rigo di commento è contrario ad ogni nostro principio e forse anche alle attese.

Non è da sottacere che gli obiettivi qualificanti che ci hanno visti impegnati nel corso dell'anno hanno costituito una assoluta novità associativa.

Non tutti sono stati realizzati ma è da tener presente che l'introito determinante del bilancio e la base su cui si fondava l'affidamento per far fronte al normale funzionamento della gestione era rappresentato dallo stanziamento di fondi della Sovvenzione statale pari a complessive £m. 2.000,0.

Il verificarsi del ritardo di tale erogazione non ha consentito una compiuta realizzazione delle attività in considerazione delle risorse finanziarie disponibili.

Infatti, durante l'intero 1° semestre l'Agenzia, non disponendo di fondi, ha dovuto procedere con estrema cautela ed alcune realizzazioni sono state possibili, soltanto, grazie al sostegno finanziario dell'Unione Italiana dei Ciechi che ci ha anche consentito la divulgazione, in ogni ambiente, dei seguenti strumenti informativi :

- n° 25.000 locandine denominate "Prevenire è meglio che curare"
- n° 25.000 opuscoli informativi, del Prof. Ivan Esente, dal titolo "Difendiamo i nostri occhi"
- n° 5.000 manifesti, del Maestro Fiume, dal titolo "Per la tua vista"

Nel corso del 1998, comunque, l'Agenzia ha sostenuto i seguenti costi :

- a) £. 130.881.886 per spese di funzionamento
- b) £. 85.000.000 per stampa della rivista
- c) £. 150.000.000 per screening effettuati dalle Unità Oftalmiche mobili.

E' da sottolineare che i costi di cui al punto b) e c) sono stati anticipati dall'Unione Italiana dei Ciechi in considerazione delle scarse risorse, in quel momento, a disposizione dell'Agenzia.

Va altresì evidenziato che nel gennaio 1999 sono stati assunti impegni di spesa per arredi, attrezzature ed impianti così costituiti :

- Per acquisto mobili £. 71.583.386
- Per installazione impianti £. 23.544.456

E' comunque da sottolineare che buona parte delle attività istituzionali non realizzate nel 1998, incluse tra quelle inserite nel preventivo di spesa a suo tempo presentato, sono già in fase di attuazione durante il corrente anno.

Infatti, grazie alla detta acquisizione della Sovvenzione statale, l'Agenzia ha avuto e continuerà ad avere la concreta possibilità di spaziare in un programma di prevenzione più ad ampio respiro e quindi più efficace per il conseguimento delle finalità sociali..

Della legge 28 agosto 1997 n° 284 è stato detto e scritto a sufficienza; la citiamo qui unicamente per ricordare a noi stessi ed agli altri che essa rappresenta per noi una occasione irripetibile per passare dalle parole ai fatti nei confronti di due categorie, i plurimonorati e gli ipovedenti, a lungo, per forza di cose trascurate.

In definitiva desideriamo essere tra i primi a salutare l'alba del terzo millennio senza alcun riampianto.

Il Presidente
Avv. Giuseppe Castronovo

All. n. 4

AGENZIA INTERNAZIONALE PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA'**Sezione Italiana**

Ente non governativo riconosciuto dall'O.M.S.

Via G.B. Vico, 1 - 00196 - Roma

Telefono: 06 36.00.48.95 / 06 36.00.49.29

Fax: 06 36.08.68.80

e-mail: agprevce@uiciechi.it

Roma, 9.03.2000

PROT. N. 24 /2000

Spett.le
MINISTERO DELLA SANITA'
Dipartimento della Prevenzione
UFFICIO IV
Via Sierra Nevada, 60
ROMA

Alla cortese attenzione del Dr. Guido Ditta, Direttore**OGGETTO: ESTRATTO DI RELAZIONE RELATIVA ALLA ATTIVITA' 97- 98**

Si fa riferimento alle intese raggiunte per le vie brevi per inviare, qui di seguito, una sintetica relazione sull'attività dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità negli esercizi 97-98, con esplicitazione degli investimenti effettuati.

Occorre premettere che, nelle more delle decisioni burocratiche, le erogazioni ministeriali per l'Agenzia, attinenti agli esercizi precedentemente menzionati, furono, di fatto, ricevute nella seconda metà dell'anno 1998.

Ne consegue la materiale difficoltà di una utilizzazione immediata di fondi, l'uso dei quali presuppone una pianificazione avveduta e soprattutto ben scaglionata nel tempo.

In sostanza, l'Agenzia si è ritrovata con un fondo di circa 2.000.000.000 (due miliardi), cioè le sovvenzioni 97 e 98, nonchè tempi troppo ristretti per una pianificazione di spesa più aderente alle esigenze dell'Agenzia stessa.

Chiarito che da quanto sopra non si può prescindere nella valutazione dell'attività dell'Agenzia si elencano, qui di seguito, le spese sostenute negli ultimi mesi del 98 a fronte delle sovvenzioni governative attinenti allo stesso 98 ed al 97:

• Spese inerenti al personale :	Lit. 32.240.303
• Spese per gli Organi Collegiali :	Lit. 37.898.465
• Spese di funzionamento :	Lit. 13.041.347
• Spese connesse alle finalità istituzionali :	Lit. 40.404.350
• Oneri fiscali :	Lit. 7.072.721
• Oneri finanziari :	Lit. 224.700
• Costi capitalizzati :	Lit. 7.018.000

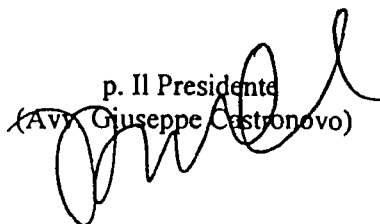
TOTALE**Lit. 137.899.886**

I fondi residui, a fine 98, a fronte dell'erogazione statale, erano dunque di 1.862.100.114.

Bisogna però notare che, oltre alle erogazioni ministeriali, l'Agenzia ha ricevuto fondi originanti da regolamento di quote associative e da interessi lordi sul conto corrente intrattenuto presso il Banco di Sicilia.

Pronti a fornire tutti gli ulteriori dettagli sull'argomento che fossero ritenuti necessari dal Ministero in indirizzo si porgono i migliori saluti.

p. Il Presidente
(Avv. Giuseppe Castronovo)



All. n. 5

AGENZIA INTERNAZIONALE PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA'Organizzazione non governativa riconosciuta dall'O.M.S.Sezione Italiana

Via G.B. Vico n. 1 - 00196 Roma

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1998

La presente relazione intende rianalizzare alle radici dell'Agenzia per caratterizzare i momenti salienti della sua storia e metterne a fuoco l'identità e nel contempo fornire la massima chiarezza degli eventi economici e contabili verificatisi nell'esercizio.

Nello stesso tempo mira a delineare il ruolo che l'Agenzia è chiamata a svolgere nella sua situazione presente e ad individuare le prospettive che dovranno orientare la sua azione nel futuro così ricco di cambiamenti e di incognite.

L'intento è di cogliere, nel puntualizzare le tappe del percorso, il rapporto stretto che di volta in volta è venuto emergendo tra la specificità delle differenti situazioni temporali e le modalità dell'impegno associativo.

La Sezione Italiana dell'Agenzia è stata costituita nel 1977 ad opera dell'Unione Italiana dei Ciechi e della Società Oftalmologica Italiana alle quali si è successivamente affiancata, nel 1989, l'Associazione Professionale Italiana Medici Oculisti.

Nel corso degli anni è stata sempre supportata, nelle diverse iniziative, da tutte le Componenti sopra descritte ma, in particolar modo, dall'Unione Italiana dei Ciechi che ha interpretato, in Essa, un irreversibile processo di adeguamento di promozione sociale.

In definitiva l'Agenzia è stata concepita quale strumento per traghettare, gli ipovedenti, dall'orizzonte immobile e improduttivo alla ribalta di un impegno attivo e determinante per il loro avvenire.

Le varie iniziative poste in essere nel tempo necessitavano, però, di validi supporti finanziari che fossero allineati agli alti costi di gestione.

Grazie all'impegno organizzativo e finanziario profuso, in particolare dall'Unione Italiana dei Ciechi, l'Agenzia ha potuto, nel corso degli anni, attuare ogni iniziativa idonea per il raggiungimento dei suoi scopi istituzionali.

L'esigenza, poi, di dover rispondere ai bisogni sempre più crescenti ha posto l'Agenzia stessa nella condizione di promuovere una azione per ottenere un riconoscimento dello Stato attraverso le Istituzioni preposte.

L'innovativa legge 284/97, infatti, ha riconosciuto il ruolo propulsivo dell'Agenzia attribuendole, di fatto, una funzione sociale di promozione e di diffusione della cultura della prevenzione in ogni sua accezione.

Con decorrenza 1997 è stato concesso, infatti, un contributo annuo di £m. 1.000,0 destinato, appunto, alle Sue finalità istituzionali.

E' stato così possibile avviare iniziative volte alla realizzazione di un programma di attività che fungesse da tassello essenziale alle Istituzioni preposte alla prevenzione.

Il programma a suo tempo approvato riguardava le seguenti aree :

- ◆ Informazione - Divulgazione
- ◆ Prevenzione - Screening
- ◆ Accertamenti specifici - Attività di ricerca
- ◆ Formazione
- ◆ Progetti di struttura residenziale
- ◆ Attività internazionale
- ◆ Funzionamento degli Uffici

Non tutto il programma è stato interamente realizzato ma è ormai in fase avanzata di avanzata attuazione.

Da sottolineare, comunque, che durante l'intero semestre 1998 l'Agenzia ha dovuto procedere con estrema cautela nella realizzazione del programma di attività atteso il verificarsi del ritardo dell'erogazione del Contributo Statale su cui si fondava l'affidamento per far fronte al normale funzionamento della gestione.

Stante la descritta situazione l'Agenzia ha impostato una politica estremamente accorta nella realizzazione sia della struttura che supportasse l'operatività delle varie iniziative sia in quella di attuazione della pianificazione dei progetti.

I relativi aspetti finanziari possono così già individuarsi nel consuntivo 1998 costituito dai seguenti documenti :

- Stato Patrimoniale ed economico
- Prospetto dei flussi finanziari con variazioni del periodo
- Prospetto dei flussi netti di cassa con variazioni del periodo
- Prospetto dei residui attivi e passivi
- Relazione finale
- Bilancio di Previsione 1999

Per quel che concerne le attività svolte nel corso del 1998 si rimanda all'allegato A) che forma parte integrante dell'unita relazione.

L'esercizio 1998 ha segnato, pertanto, un periodo di transizione e di profonda trasformazione sia sul piano organizzativo sia su quello programmatico e di operatività.

Il processo di adeguamento della struttura, alle rinnovate esigenze dell'attività istituzionale, ha richiesto uno sforzo intenso organizzativo e strutturale superato grazie al fattivo impegno dell'Unione Italiana dei Ciechi, della Società Oftalmologica Italiana e della Associazione Professionale Italiana Medici Oculisti.

Essi hanno costituito, in una azione sinergica, un impulso determinante alla ricerca di nuove iniziative, alla programmazione e realizzazione di attività che potessero portare sia ad una maggiore sensibilizzazione della classe medica in generale sia ad intraprendere programmi di educazione sanitaria rivolti all'intera popolazione ed in particolare alle fasce considerate a rischio.

ANALISI
DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

L'esercizio 1998 si è concluso con un fondo cassa di £. 1.987.271.996.= ed un avanzo di amministrazione di £. 1.918.476.466.-

Le spese di gestione si sono adeguate a £. 389.005.561 così costituite :

£. 137.899.886 per costi operativi 1998

£. 50.000.000 per anticipo U.I.C.

£. 201.105.675 per residui passivi

Attraverso questi sintetici dati può delinearsi il grado di conseguimento degli obiettivi programmatici espressi nel bilancio preventivo a suo tempo formulato.

Riepiloghiamo, per blocchi, i costi di gestione dell'esercizio :

Spese per gli Organi Collegiali	£.	37.898.465	→ 106
Oneri del personale	£.	32.240.303	101
Spese di funzionamento	£.	13.041.347	→ 109
Spese connesse alle finalità istituzionali	£.	40.404.350	
Oneri fiscali	£.	7.072.721	
Oneri finanziari	£.	224.700	
Costi capitalizzati	£.	<u>7.018.000</u>	
Totale	£.	137.899.886	

La gestione dei residui attiene ai costi di gestione sostenuti dall'Unione Italiana dei Ciechi per la mancanza di un valido volano finanziario che potesse meglio supportare l'Agenzia nelle attività programmate e realizzate.

Risulta così giustificata la politica di estrema cautela perseguita, nelle more dell'erogazione del Contributo Statale di cui alla L. 284/97, nel corso dell'esercizio 1998.

Il conto "residui attivi" evidenzia un saldo di £. 13.000.000.= che concerne quote associative in parte già regolate nel corso del 1999 ed in corso di regolamento.

La voce "ratei attivi", pari a complessive £. 26.195.262.=, si riferisce ad interessi lordi maturati sul c/c intrattenuto presso il Banco di Sicilia - Ag. 5. Su tale ammontare è stata determinata la ritenuta fiscale del 27%.

Conseguentemente sono stati esposti "ratei passivi" per £. 7.297.421 appostati nei componenti negativi del c/economico.

Il conto "residui passivi" si adegua a complessive £. 11.280.500 attribuibili, sostanzialmente, a fatture da ricevere per i costi della biglietteria sostenuti per il Convegno di Catania.

L'avanzo di esercizio del 1998 permette di guardare con serena fiducia al prosieguo dell'attività dell'Agenzia e alla realizzazione dei programmi già in avanzata fase di attuazione.

Nel corso del 1999, infatti, sono in corso di realizzazione le attività già programmate nello scorso esercizio e non attuate per le motivazioni esposte.

Concludendo la relazione si può certo affermare che l'Agenzia è avviata a diventare sempre più un mondo regolato da rapporti, di tipo professionale-relazionale, focalizzati sul coinvolgimento e sull'impegno.

In questo nuovo contesto l'Agenzia assume il ruolo di veicolo dei valori, delle conoscenze, delle informazioni interne/esterne.

Non può quindi essere concepita come un programma, ma come un processo continuo frutto di approcci altamente innovativi ai quali ogni Suo componente è chiamato ad offrire il suo contributo.

Il Presidente
Avv. Giuseppe Castronovo

